

Spettacoli cultura

Videoguida

Raidue, ore 20,30

Berretto a sonagli firmato Pirandello



Si avvicina a grandi passi il 1986, anno (come più o meno sono tutti) ricco di ricorrenze. Tra le altre si celebra quella dei cinquant'anni della morte di Luigi Pirandello, massimo drammaturgo italiano del nostro secolo.

Raitre: La voce della gelosia

Giuseppe Verdi non smette di trionfare sulle scene, da gran maestro del teatro quale è. Anche quando, come nel caso di Otello, si rifà a testi shakespeariani, a capolavori che avevano vita propria nella musica, riesce a farne creature nuove e geniali.

Canale 5: «Azzurro» è in testa

Premiatissima nella sua postazione del venerdì sera (Canale 5 ore 20,30) combatte in casa contro il Buon Paese (Rete 4 ore 20,30) di Claudio Lippi. Lustrini contro strapese. È già chiaro chi vincerà.

Rete 4: Milioni e campanili

Ed eccoci al Buon paese (Rete 4 ore 20,30) programma di cui non molti si sono accorti, anche se arriva a sconvolgere la vita di intere comunità. Oggi per esempio vedremo Novafeltria (Pesaro) e Teano (Caserta).

Scegli il tuo film

TRE UOMINI IN FUGA (Raiuno, ore 20,30) Commedia bellica interpretata da un trio di attori comici molto in voga negli anni Sessanta. Sono Bourvil, De Funès e Terry Thomas.

Nostro servizio

MODENA — Come i vini garantiti Doc debbono contenere una ragionevole quantità d'uva, così la Traviata autentica, presentata a Modena con il supporto di convegno scientifico e mostra documentaria, dovrebbe essere un Verdi d'annata.

Ritocchi di questo genere formano la delizia degli esperti. Ma anche il semplice appassionato coglie in questo caso le novità. Le più rilevanti sono la riapparizione, nella casa di campagna di Violetta, della cabalietta del tenore e del baritone, Alfredo, dopo aver cantato i suoi «bollenti spiriti», esplose in un esultato «Oh mio rimorso!

Il cambiamento spirituale, cioè, coincide con un cambiamento stilistico che, da centotrent'anni, è la croce di tutti i soprani, costretti a passare dallo stile leggero a quello drammatico. Lawton cerca di risolvere il dilemma nel senso della tradizione lirica. E questa concezione lo porta, quando sale sul podio, ad accentuare anche gli arcaismi strumentali: accompagnamenti ricchi di ritmi, ritmi rigidi o spallati, orchestra ridotta, alternativamente aloga o fragorosa.

Il cambiamento spirituale, cioè, coincide con un cambiamento stilistico che, da centotrent'anni, è la croce di tutti i soprani, costretti a passare dallo stile leggero a quello drammatico. Lawton cerca di risolvere il dilemma nel senso della tradizione lirica. E questa concezione lo porta, quando sale sul podio, ad accentuare anche gli arcaismi strumentali: accompagnamenti ricchi di ritmi, ritmi rigidi o spallati, orchestra ridotta, alternativamente aloga o fragorosa.



Un'incisione per «La dama dalle camelias». In alto la cantante Iolanta Omilian

L'opera L'inglese David Lawton propone a Modena la versione «autentica» dell'opera verdiana Ma l'operazione filologica non riesce a convincere

Una Traviata troppo d.o.c.

di studi e di esperienze. È come se un letterato proponesse di leggere Dante con gli occhi di Dante, cancellando quanto si è scoperto poi «sotto il velame», ignorato o nascosto. Aggiungiamo, a scanso di equivoci, che un'operazione di questo tipo ha ben poco a che vedere con la doverosa preparazione di un testo critico, indispensabile base per una lettura moderna. Come è stato — pur nei suoi limiti — l'Ermani dello scorso anno.

Anche se meno riuscita, La Traviata nasce dal medesimo e coraggioso impegno del teatro modenese. Si può osservare, semmai, che i rischi aumentano quanto si tocca un testo «sacro» dove il «restauro» deve riuscire doppiamente convincente. L'edizione del Comunale, pur lasciando qualche perplessità, conserva comunque pregi e

dignità, cominciando dalla protagonista, Iolanta Omilian, notevole per scuola e per intelligenza: la sua Violetta si fa ammirare per grazia e tenerezza, più melancolica che aggressiva. Lo stesso può dirsi del tenore Giuseppe Costanzo che realizza un Alfredo composto, senza esagerazioni veristiche. Nelle vesti di Germont, il baritone Luigi De Corato è un padre autorevole e incisivo. V'è poi la folla dei buoni e cattivi amici che accompagnano la parabola della giovane traviata; ricordiamo almeno la Onesti e la Matteini (Flora e Annina), oltre agli altri, al coro dell'Orchestra Giovanile Emiliana.

Un'agenzia finanziaria per il cinema

ROMA — Le basi per la creazione di una agenzia finanziaria europea del cinema sono state gettate ieri in occasione del convegno promosso dalla Sezione autonoma credito cinematografico della Banca nazionale del lavoro.

Un premio per il poeta Biagio Marin

ROMA — Assegnati ieri i premi della cultura della Presidenza del Consiglio. Il premio speciale di 10 milioni di lire è stato attribuito al poeta Biagio Marin — che attualmente versa in gravi condizioni di salute — per il complesso della sua opera.

Il concerto: Grande successo a Napoli del Requiem composto da De Simone per lo scrittore

Questa è la musica di Pasolini



Pier Paolo Pasolini

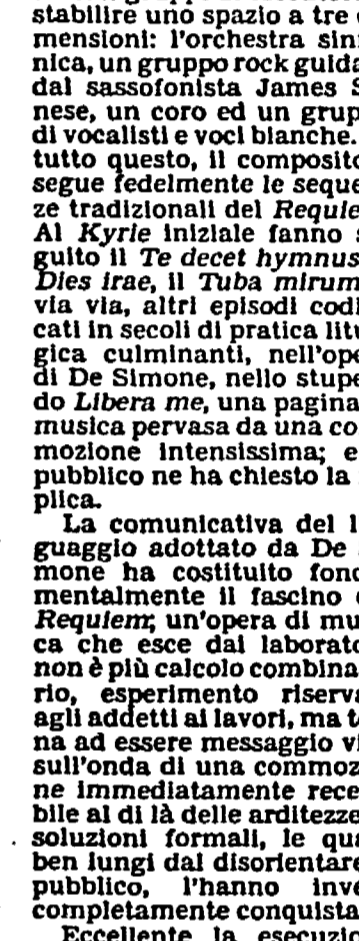
Il clima in sala ha risentito degli alti e bassi: i mormorii e le beccate all'indirizzo del direttore sono cominciati all'inizio per terminare in crescendo, pur tra gli applausi che hanno premiato, giustamente, l'impegno della compagnia. A tutto lo spettacolo dovrebbe giovare il rodaggio nelle repliche, in città e negli altri teatri emiliani, secondo il lodevole costume dell'Atter.

lectazione sul filo d'una tensione emotiva che attraversa il Requiem dal principio alla fine, costituendo l'elemento primo della sua straordinaria coesione e continuità espressiva, pur nel sovrapporsi, all'interno della composizione, di stili di forme linguistiche, le più eterogenee: da moduli medioevali al jazz, dai fasti della polifonia rinascimentale, ai ritmi dell'Africa tribale, dai blues, alle formule codificate della liturgia chiesastica, alle quali si innestano frammenti della poesia pasoliniana ad accentuare la struttura polivocale della composizione, sviluppata su diversi piani.

La comunicativa del linguaggio adire il suo momento ha costituito fondamentalmente il fascino del Requiem; un'opera di musica che esce dai laboratori, non è più calcolo combinatorio, è un'esperienza riservata agli addetti ai lavori, ma torna ad essere messaggio vivo sull'onda di una commozione intensissima; e il pubblico ne ha chiesto la replica. Eccellente la esecuzione affidata a Renato Piemontese, impeccabile e fervido. Il concerto è stato arricchito di strumenti e cantori. Vanno citati particolarmente l'eccezionale sassofonista James Senesi, i cantanti Antonella D'Agostini e Giuseppe Di Vittorio, ai quali affiancano gli altri vocalisti e componenti del gruppo Media Aetas ed il coro diretto da Joseph Grima. Lo stesso Renato Piemontese aveva diretto, all'inizio della serata la Ninnina Nanna di Carmine Giordano preceduta dal Confiteor di Domine di Giovambattista Pergolesi. Lo spettacolo concerto, reso possibile dall'intervento della Regione Campana e del Comune di Napoli, e dell'Azienda autonoma cura e turismo si replicherà oggi, il 21 e il 22 dicembre ed ancora il prossimo 3 gennaio.

Il concerto: Grande successo a Napoli del Requiem composto da De Simone per lo scrittore

Questa è la musica di Pasolini



Pier Paolo Pasolini

Il clima in sala ha risentito degli alti e bassi: i mormorii e le beccate all'indirizzo del direttore sono cominciati all'inizio per terminare in crescendo, pur tra gli applausi che hanno premiato, giustamente, l'impegno della compagnia. A tutto lo spettacolo dovrebbe giovare il rodaggio nelle repliche, in città e negli altri teatri emiliani, secondo il lodevole costume dell'Atter.

Programmi Tv

- Raiuno
10.30 LUCIEN LEUWEN - 5ª puntata
11.30 TAXI - Telefilm
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti

- 20.05 DSE: VIAGGIO DENTRO L'ATOMO - (5ª puntata)
9.40 FANTASMA - Telefilm
22.05 TG3
23.30 CASERTA VECCHIA. XV RASSEGNA «SETTEMBRE AL BORGO» - TG3

- 8.50 LA CASA NELLA PRATERIA
9.40 FANTASMA - Telefilm
10.30 OPERAZIONE LADRO - Telefilm
11.30 QUINCY - Telefilm

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.
Onda verde: 6.57, 7.57, 10.10, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Radio anch'io '85: 11.30 Uno di New York; 12.03 Via Asiago Tevere; 15.03 Transatlantico; 16 il Pagnone; 18.30 Musica sera; 19.15 Mondo motori; 21.03 Stagione sinfonica pubblica '85-'86; 23.05 La telefonata.

